

MANUALE DI INFORMAZIONE PER I LAVORATORI

art.36 e 37 del DLgs 81/08 e s.m.i.
e
DMI 31/03/2026

Aggiornamento settembre 2026

A cura di

Ing. Francesco De Matteis

studio@ingegneriadematteis.it

INDICE	2
a) Prevenzione incendi.....	3
Vie di fuga, porte d'emergenza	11
Porte tagliafuoco	11
Procedure emergenza.....	11
SEGNALI ALLARME.....	11
EMERGENZE INTERNE.....	11
Evacuazione.....	11
Incendio	11
Terremoto.....	12
Crollo	12
Fuga di gas.....	12
Spandimento di liquidi pericolosi.....	12
Segnalazione ordigno esplosivo nell'edificio.....	13
Presenza di terrorista o folle nell'edificio.....	13
Presenza oggetti sospetti.....	13
Evacuazione di persone con condizione di disabilità.....	13
EMERGENZE ESTERNE	13
Alluvione/allagamento	13
Trombe d'aria	14
Nube tossica.....	14
Esplosioni all'esterno dell'edificio	14
Attentati esterni	14
EMERGENZA SANITARIA (infortunio/incidente).....	14
CLASSE "SCOPERTA" (priva di insegnante).....	15
b) Impianti elettrici.....	16
c) Atmosfere esplosive (ATEX)	17
d) Sostanze chimiche	19
e) Compiti specifici emergenze.....	20
Insegnanti.....	20
Collaboratori scolastici	20
Amministrativi, assistenti tecnici.....	20
Tutti	20
Alunni	20

a) Prevenzione incendi

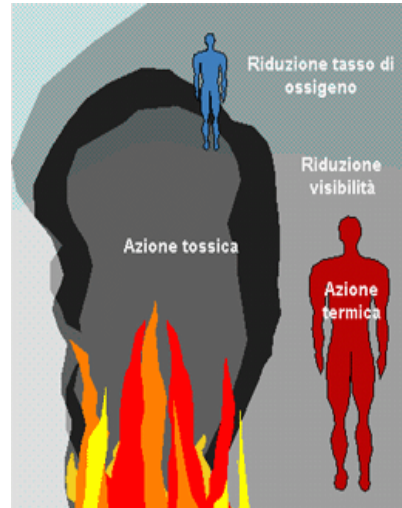
L'Incendio

Definizione: **rapida ossidazione di materiali con notevole sviluppo di calore, fiamme, fumo e gas caldi.**

Effetti dell'incendio:

- **Emanazione di energia sotto forma di luce e calore**
- **Trasformazione dei combustibili in altri elementi (prodotti di combustione)**

Effetto sull'uomo



Rischi

- Inalazione fumi e soffocamento
- scottature

Dispositivi di protezione individuali

- Kit antincendio (guanti anticalore, coperta ignifuga, maschera antifumo)

Il modo migliore per combattere un incendio è quello di eliminare le cause che lo possono determinare ovvero di prevenirlo.

Il compito di prevenzione spetta a tutti, ma gli addetti antincendio ne sono investiti in modo particolare.

L'azione di prevenzione deve consistere essenzialmente nel:

- vigilare sulla pulizia e sull'ordine dei reparti e dei ripostigli;
- segnalare irregolarità negli impianti elettrici, a gas, ecc.;
- curare che i materiali infiammabili siano opportunamente isolati e che i recipienti contenenti liquidi infiammabili siano chiusi;
- arrestare prontamente le perdite di sostanze infiammabili ed eliminare immediatamente ogni accidentale versamento;
- assicurare che i generatori di calore siano utilizzati secondo le istruzioni dei costruttori;
- sostituire gli apparecchi di riscaldamento a fiamma libera con apparecchi fissi a convezione alimentati ad acqua calda o impianti di riscaldamento centralizzato;
- impedire di fumare, di accendere fiamme e di effettuare lavori con produzione di fiamme e scintille (saldatura, taglio, ecc. nei luoghi dove vi è pericolo di esplosione o incendio);
- rimuovere immediatamente ogni possibile causa d'incendio;
- fare installare e mantenere in efficienza dispositivi di protezione (interruttori elettrici, termostati);
- assicurarsi che tutti i fusibili e gli interruttori elettrici siano conformi alle norme CEI;
- assicurarsi che tutte le apparecchiature elettriche e meccaniche siano oggetto di adeguata periodica manutenzione;
- far riparare o sostituire le apparecchiature danneggiate;
- curare che siano apposte le opportune segnalazioni antincendio e che vengano rispettate;
- segnalare le irregolarità dei mezzi antincendio e dei segnalatori di allarme;
- curare che l'accesso ai mezzi antincendio sia sempre tenuto sgombro;
- segnalare le eventuali modifiche dei reparti o delle lavorazioni che richiedano la sostituzione dei mezzi antincendio.

Misure comportamentali.

- spegnere attentamente le sigarette;
- segnalare ai preposti le deficienze riscontrate;
- spegnere le attrezzature elettriche (computer, fotocopiatrici, stampanti, ecc) a fine lavoro e quando ci si assenta dal posto di lavoro;
- usare correttamente i macchinari;
- non manomettere i macchinari;
- non aprire macchinari in tensione;
- non utilizzare prese a T per il collegamento di più apparecchiature (richiedere più prese);
- verificare che sia adeguata l'areazione nei locali con fotocopiatrici, stampanti, ecc;

Principi della combustione.

Un incendio si innesca quando coesistono contemporaneamente i tre elementi (**triangolo del fuoco**):

- 1) **COMBUSTIBILE**
- 2) **COMBURENTE**
- 3) **TEMPERATURA D'INNESCO**



L'incendio si classifica in base alla sostanza che brucia:

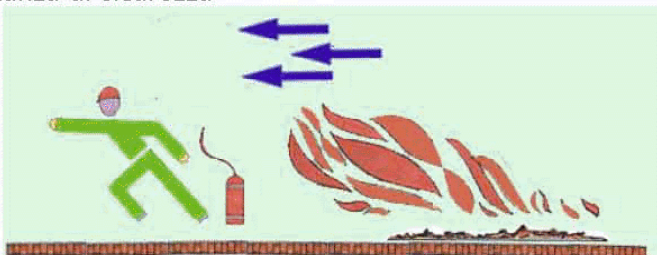
Classe A (sostanze solide): carta; carbone; legno; tessuti.

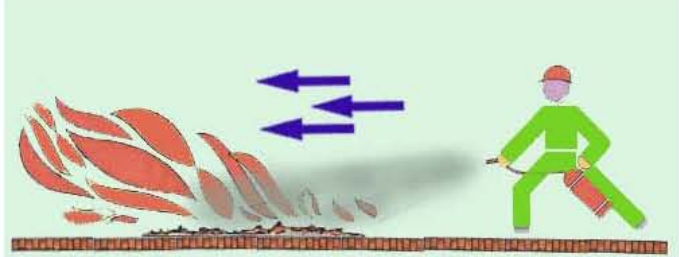
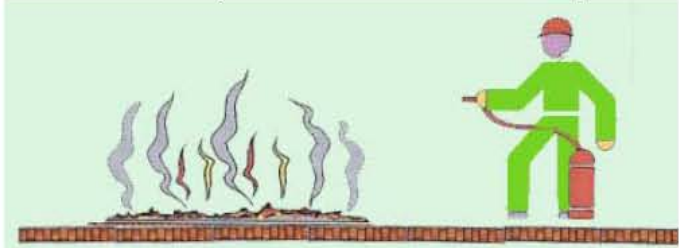
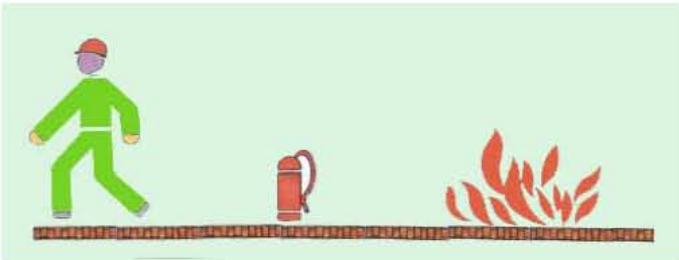
Classe B (sostanze liquide): alcool; benzina.

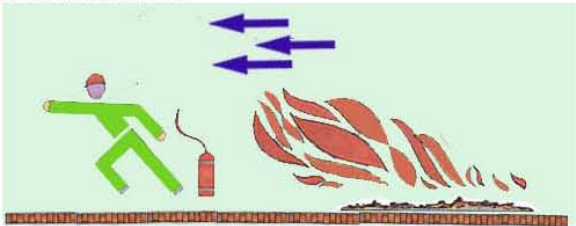
Classe C (sostanze gassose): GPL.

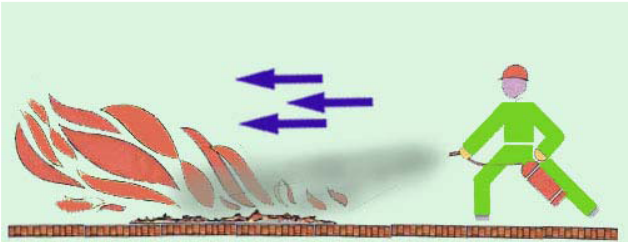
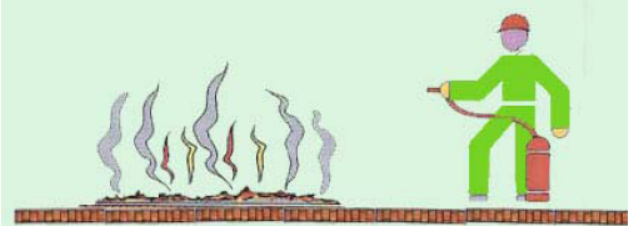
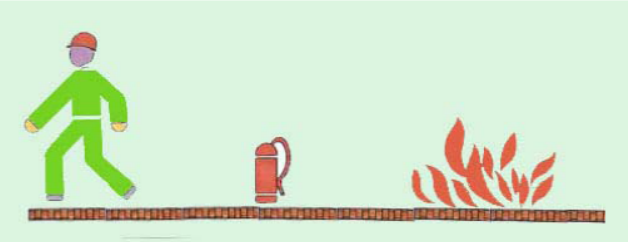
Classe D (sostanze metalliche).

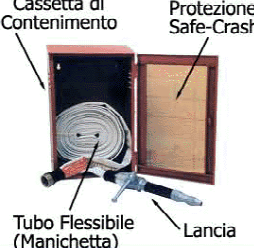
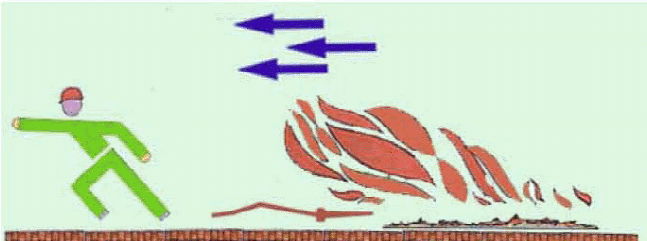
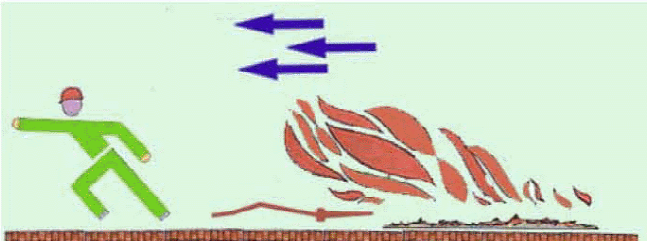
Ex Classe E (di natura elettrica): cavi; quadri elettrici; computer; fotocopiatrici; stampanti.

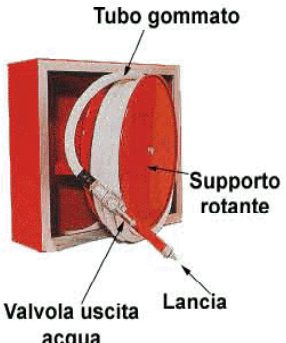
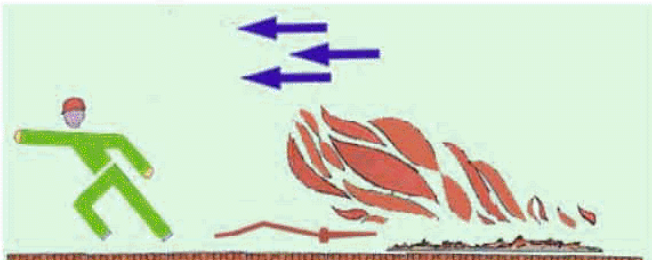
Descrizione	Utilizzo ed impiego di estintore di varia capacità, utilizzante polvere come sostanza estinguente ed impiegato per lo spegnimento di incendi generati da sostanze solide, liquide e gassose (fuochi di classe A, B e C)	
Precauzioni di utilizzo	Utilizzare l'estintore solo sui fuochi per i quali è stato omologato; un uso improprio del dispositivo può risultare pericoloso Durante l'uso dell'estintore, utilizzare gli indumenti ed i mezzi individuali di protezione (DPI) Verificare eventuali fonti di pericolo derivanti dai materiali presenti (carta, liquidi combustibili, ecc.) Dopo essere stato utilizzato, anche parzialmente, affidare l'estintore a tecnici specializzati per la sua ricarica Non passare o sostare nelle vicinanze di recipienti contenenti liquidi e gas infiammabili o sotto pressione Se l'incendio ha proporzioni tali per cui si ritiene di non poterlo controllare con gli estintori a disposizione: dare subito l'allarme, chiamare i VV.F., tenersi ad una distanza di sicurezza e attivare le procedure di emergenza	
Istruzioni d'uso	Controllare la classe d'incendio per cui è adatto l'agente estinguente dell'estintore  Controllare lo stato di carica dell'estintore sul manometro Rompere il sigillo quindi togliere la spina di sicurezza, costituita da uno spinotto con una catenella Prima dell'utilizzo, agitare l'estintore al fine di evitare che la polvere si raggrumi e renda il dispositivo poco efficiente Prendere con una mano l'estintore dall'impugnatura e premere a fondo la leva di comando; orientare con l'altra mano il tubo flessibile alla base della fiamma Attaccare il fuoco (fronte di fiamma) sempre da sopra vento e da una idonea distanza di sicurezza 	

Istruzioni d'uso	Operare ad una distanza di sicurezza compatibile con la lunghezza del getto dell'estintore
	
	Nel caso di erogazione contemporanea di due operatori, gli stessi devono agire parallelamente e non uno contro l'altro
	Erogare con precisione e senza sprechi
	Dirigere il getto al punto di origine delle fiamme, esercitando una azione di estinzione a ventaglio in orizzontale e verso la base delle fiamme per coprire maggiore superficie
	Non attraversare con il getto dell'estintore le fiamme
	Non dirigere mai il getto contro le persone
	Esaminare quale potrà essere il percorso più probabile di propagazione delle fiamme
	Non procedere se sul terreno sono presenti sostanze infiammabili
	Utilizzare l'estintore sino a quando l'incendio non è completamente spento
	
	Se l'estintore si è esaurito prima che l'incendio sia stato completamente domato utilizzare un altro estintore
	Continuare ad erogare fino ad estinguere il focolaio, senza voltare mai le spalle
	
	Prestare attenzione alle eventuali riaccensioni dell'incendio
	Prima di permettere il ritorno delle persone arieggiare il locale

Descrizione	Utilizzo ed impiego di estintore di varia capacità, utilizzando l'anidride carbonica (CO2) come sostanza estinguente ed impiegato, in prevalenza, per lo spegnimento di incendi generati da apparecchiature elettriche	
Precauzioni di utilizzo	Utilizzare l'estintore solo sui fuochi per i quali è stato omologato; un uso improprio del dispositivo può risultare pericoloso Durante l'uso dell'estintore, utilizzare gli indumenti ed i mezzi individuali di protezione (DPI) Verificare eventuali fonti di pericolo derivanti dai materiali presenti (carta, liquidi combustibili, ecc.) Dopo essere stato utilizzato, anche parzialmente, affidare l'estintore a tecnici specializzati per la sua ricarica Non passare o sostare nelle vicinanze di recipienti contenenti liquidi e gas infiammabili o sotto pressione Se l'incendio ha proporzioni tali per cui si ritiene di non poterlo controllare con gli estintori a disposizione: dare subito l'allarme, chiamare i VV.F., tenersi ad una distanza di sicurezza e attivare le procedure di emergenza	
Istruzioni d'uso	Controllare la classe d'incendio per cui è adatto l'agente estinguente dell'estintore  Controllare lo stato di carica dell'estintore sul manometro Rompere il sigillo quindi togliere la spina di sicurezza, costituita da uno spinotto con una catenella Prendere con una mano l'estintore dall'impugnatura e sostenerlo con l'altra mano dalla base per migliorarne la presa; indirizzare il cono erogatore verso il fuoco e premere a fondo la leva di comando Attaccare il fuoco (fronte di fiamma) sempre da sopra vento e da una idonea distanza di sicurezza 	

Istruzioni d'uso	Operare ad una distanza di sicurezza compatibile con la lunghezza del getto dell'estintore
	
	Nel caso di erogazione contemporanea di due operatori, gli stessi devono agire parallelamente e non uno contro l'altro
	Erogare con precisione e senza sprechi
	Dirigere il getto dell'estinguente il più vicino possibile al fuoco, prima ai bordi delle fiamme, poi davanti e sopra
	Utilizzare questo tipo di estintore, prevalentemente, su incendi di piccole proporzioni generati da apparecchiature elettriche
	Nel caso di utilizzo dell'estintore in incendi di classe A (legno, ecc.) con presenza di braci, dopo l'azione di estinzione è possibile la ricomparsa delle fiamme
	Non attraversare con il getto dell'estintore le fiamme
	Non indirizzare l'agente estinguente verso persone e non respirarne i vapori
	Esaminare quale potrà essere il percorso più probabile di propagazione delle fiamme
	Non procedere se sul terreno sono presenti sostanze infiammabili
	Utilizzare l'estintore sino a quando l'incendio non è completamente spento
	
	Se l'estintore si è esaurito prima che l'incendio sia stato completamente domato utilizzare un altro estintore
	Continuare ad erogare fino ad estinguere il focolaio, senza voltare mai le spalle
	
	Prestare attenzione alle eventuali riaccensioni dell'incendio
	Prima di permettere il ritorno delle persone arieggiare il locale

Descrizione	Utilizzo di dispositivo di protezione incendio, collegato ad rete di alimentazione idrica, costituito da valvola di intercettazione, tubazione flessibile, lancia erogatrice e cassetta di contenimento	
Precauzioni di utilizzo	Non utilizzare l'idrante in modo improprio, in quanto un tale impiego potrebbe risultare pericoloso	Utilizzare gli indumenti ed i mezzi individuali di protezione (DPI)
	Verificare eventuali fonti di pericolo derivanti dai materiali presenti (carta, liquidi combustibili, ecc.)	
	Non utilizzare l'idrante su quadri o apparecchiature elettriche sotto tensione	
	Non passare o sostare nelle vicinanze di recipienti contenenti liquidi e gas infiammabili o sotto pressione	
	Dopo il suo utilizzo, riporre l'idrante nell'apposita cassetta di contenimento	Se l'incendio ha proporzioni tali per cui si ritiene di non poterlo controllare con gli idranti a disposizione: dare subito l'allarme, chiamare i VV.F., tenersi ad una distanza di sicurezza e attivare le procedure di emergenza
	Se l'incendio ha proporzioni tali per cui si ritiene di non poterlo controllare con gli idranti a disposizione: dare subito l'allarme, chiamare i VV.F., tenersi ad una distanza di sicurezza e attivare le procedure di emergenza	
Istruzioni d'uso	Intervenire con l'idrante solo dopo aver tolto la tensione dagli impianti e dalle apparecchiature elettriche	
	Aprire la portella o rompere la protezione di plastica safe-crash della cassetta di contenimento; successivamente estrarre la manichetta arrotolata (tubazione flessibile) e prepararsi a lanciarla	
	Effettuare il lancio della manichetta in modo che la stessa rotolando si distenda interamente e senza pieghe	Collegare la manichetta all'idrante e alla lancia erogatrice, ricordando che questa procedura va realizzata con due operatori
	Mentre un operatore apre la valvola di intercettazione dell'idrante, l'altro operatore deve afferrare con determinazione la lancia erogatrice ed aggredire le fiamme	
	Attaccare il fuoco (fronte di fiamma) sempre da sopra vento e da una idonea distanza di sicurezza	
	Attaccare il fuoco (fronte di fiamma) sempre da sopra vento e da una idonea distanza di sicurezza	
	Attaccare il fuoco (fronte di fiamma) sempre da sopra vento e da una idonea distanza di sicurezza	Attaccare il fuoco (fronte di fiamma) sempre da sopra vento e da una idonea distanza di sicurezza

Descrizione	Utilizzo di dispositivo di protezione incendio, collegato ad rete di alimentazione idrica, costituito da tubazione semirigida, bobina mobile, lancia erogatrice, dispositivo di regolazione del getto, cassetta di contenimento	
Precauzioni di utilizzo	Non utilizzare il naspo in modo improprio, in quanto un tale impiego potrebbe risultare pericoloso Utilizzare gli indumenti ed i mezzi individuali di protezione (DPI) Verificare eventuali fonti di pericolo derivanti dai materiali presenti (carta, liquidi combustibili, ecc.) Non utilizzare il naspo su quadri o apparecchiature elettriche sotto tensione Non passare o sostare nelle vicinanze di recipienti contenenti liquidi e gas infiammabili o sotto pressione Dopo il suo utilizzo, riporre il naspo nell'apposita cassetta di contenimento Se l'incendio ha proporzioni tali per cui si ritiene di non poterlo controllare con i naspi a disposizione: dare subito l'allarme, chiamare i VV.F., tenersi ad una distanza di sicurezza e attivare le procedure di emergenza	
Istruzioni d'uso	Intervenire con il naspo solo dopo aver tolto la tensione dagli impianti e dalle apparecchiature elettriche Aprire la portella o rompere la protezione di plastica safe-crash della cassetta di contenimento; successivamente estrarre la manichetta semirigida arrotolata attorno alla bobina mobile, afferrandola dalla lancia e trascinandola verso l'incendio Azionare la leva di erogazione, ricordando che i naspi sono collegati alla rete idrica e quindi costantemente pronti all'uso (in pressione) Attaccare il fuoco (fronte di fiamma) sempre da sopra vento e da una idonea distanza di sicurezza 	

VIE DI FUGA, PORTE D'EMERGENZA

Rischi

- ridotta o impossibile utilizzo

Misure di prevenzione e protezione

- non ingombrare le uscite con arredo, pacchi, ecc

PORTE TAGLIAFUOCO

Rischi

- mancata compartimentazione in caso di incendio (protezione fiamme, fumo, calore)

Misure di prevenzione e protezione

- non bloccare le porte prive in posizione aperta fissandole con zeppe, arredo, ostacoli di qualsiasi tipo

PROCEDURE EMERGENZA

SEGNALI ALLARME

Sono riportate nel piano di emergenza.

EMERGENZE INTERNE

In caso di terremoti, incendi, fuga di gas, ordigno esplosivo o di altre situazioni di pericolo interno, abbandonare l'edificio.

EVACUAZIONE

- attenersi scrupolosamente alle procedure;
- sorvegliare sempre gli alunni ed, in particolare, i minori fino al rientro in classe;
- interrompere immediatamente qualsiasi attività e abbandonare l'edificio;
- non portare con sé oggetti ingombranti;
- non tornare indietro e non mandare nessuno a prendere il registro di classe;
- non usare l'ascensore;
- chiudere le porte dietro di sé degli ambienti da cui si esce;
- appena giunti al punto di raccolta gli insegnanti verificano la presenza di tutti gli alunni della propria classe e comunicano su apposito modulo al coordinatore dell'emergenza;
- nessuno deve rientrare nell'edificio senza il comando dell'RSPP o del coordinatore dell'evacuazione ad eccezione del personale addetto alle emergenze e soccorso o in caso di necessità;
- tutti i presenti devono abbandonare l'edificio;
- in caso di emergenze ed evacuazione, tutti coloro che sono presenti, in servizio e non, soprattutto coloro che in quel momento non hanno la responsabilità della classe, partecipano attivamente, favorendo il deflusso anche di persone con condizione di disabilità
- i collaboratori scolastici, nella zona di competenza, verificano che tutti abbiano abbandonato l'edificio e aiutano gli alunni con condizione di disabilità all'evacuazione;
- i collaboratori scolastici, soprattutto quelli presenti in portineria, si accertano che nessuno rientri fino al termine dell'emergenza
- tutto il personale durante il proprio tragitto interno si accerta che i colleghi nelle altre aule abbiano sentito il segnale di evacuazione.
- gli alunni:
 - se non si è con la propria classe raggiungono il punto di raccolta con altra classe o con il personale o autonomamente;
 - se la classe è scoperta avviarsi al punto di raccolta portando il registro di classe ed il modulo di raccolta ed effettuare la verifica dei presenti autonomamente;
 - aiutano i compagni in difficoltà o non autonomi.

INCENDIO

Emergenza non grave (principio di incendio)

Se il personale presente non valuta la situazione grave, avvisa gli addetti antincendio.

Emergenza grave (incendio incontrollabile)

Se il personale presente valuta la situazione grave, avvia le procedure di evacuazione, avvisa il 115, gli addetti antincendio.

- In presenza di fumo, coprirsi il naso con fazzoletti possibilmente umidi

- In ambienti chiusi procedere chinati il più possibile o carponi
- Prima di aprire una porta mettersi in condizioni di sicurezza in modo da chiudere subito la stanza in caso di incendio ed evitare fiammate.
- se nell'ambiente in cui ci troviamo non ci sono fiamme, chiudere le finestre eventualmente rimaste aperte (sono un veicolo di incendio, alimentano un eventuale incendio).
- se non è possibile uscire dall'ambiente in ci troviamo, chiudere la porta e le fessure con stracci bagnati
- Staccare la luce (interruttore generale) e le apparecchiature elettriche in funzione (computer, stampanti, fotocopiatrici, ecc.).
- L'ultima persona che lascia la stanza deve chiudere la porta dietro di se (per evitare la propagazione delle fiamme).
- Non usare gli ascensori per evacuare l'edificio

TERREMOTO

Se si è all'interno:

- non precipitarsi fuori
- allontanarsi da finestre, specchi, vetri, armadi, scaffali
- mettersi sotto i banchi, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- attendere la fine della scossa prima di evacuare
- Non usare gli ascensori per evacuare l'edificio

Se si è all'esterno:

- Lungo il percorso per raggiungere il punto di raccolta ed al punto di raccolta, allontanarsi più possibile dagli edifici, muri, ecc
- allontanarsi il più possibile dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- cercare un posto in cui non c'è nulla sopra di se, se non c'è trovare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- non avvicinarsi ad animali spaventati

CROLLO

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarci una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta;

FUGA DI GAS

In caso di fuga di gas, attenersi alle seguenti disposizioni:

- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.);
- interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas;
- aerare il locale aprendo tutte le finestre;
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici (accensione/spegnimento);
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle emergenze;
- telefonare ai Vigili del Fuoco al 115 solo dall'esterno;
- cessato il pericolo lasciar ventilare adeguatamente i locali prima di far rientrare.

SPANDIMENTO DI LIQUIDI PERICOLOSI

In seguito al verificarsi di sversamenti o spandimenti:

- allontanare fonti di calore, fiamme, scintille;
- delimitare lo spargimento con materiale assorbente (ad esempio farina fossile, segatura);
- raccogliere il materiale impregnato inserendolo in appositi contenitori;

- pulire accuratamente la zona contaminata.

SEGNALAZIONE ORDIGNO ESPLOSIVO NELL'EDIFICIO

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri.
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Fare evacuare.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Attendere indicazioni dalle forze dell'ordine

PRESENZA DI TERRORISTA O FOLLE NELL'EDIFICIO

- Non abbandonare l'ambiente in cui ci si trova (aule, uffici, ecc).
- Non affacciarsi alle finestre per curiosare.
- Se la minaccia non è diretta, porsi sotto i banchi ed attendere ulteriori istruzioni.
- Se la minaccia è diretta (cioè se il folle o il terrorista è presente nell'ambiente in cui ci si trova) restare seduti al proprio posto e con la testa china.
- Non raggrupparsi per evitare un unico grande bersaglio a possibili azioni di offesa fisica portate dal terrorista o folle.
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni del terrorista o del folle.
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute.
- Non deridere i comportamenti squilibrati del folle, per non irritarlo ulteriormente.
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto (anche per obbedire alle richieste del folle) deve essere eseguito con naturalezza e con calma.
- Nessuna azione deve apparire furtiva.
- Nessun movimento deve apparire una fuga o una reazione di difesa.

PRESENZA OGGETTI SOSPETTI

In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:

- Avvisare immediatamente il Dirigente Scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

EVACUAZIONE DI PERSONE CON CONDIZIONE DI DISABILITÀ

In presenza di persone con difficoltà motoria durante l'evacuazione (disabili, feriti, anziani, donne incinte, feriti, persone con panico), gli adulti accompagnano al punto di raccolta le persone con condizione di disabilità.

In caso in cui ci siano situazioni tali da essere impossibilitati ad accompagnare al punto di raccolta il disabile, assisterlo in un luogo sicuro, per esempio sul pianerottolo delle scale di emergenza esterne, avvisare un collega della situazione in modo che quest'ultimo possa comunicare al coordinatore dell'evacuazione o ai vigili del fuoco.

EMERGENZE ESTERNE

In caso di temporali, allagamenti, trombe d'aria, nube tossica, ecc, rientrare nell'edificio se si è all'esterno o restare all'interno se si è già dentro.

Alla diramazione dell'allarme:

- Se è possibile, ritornare nel proprio ambiente di lavoro, chiudere le finestre, sedersi al proprio posto e, se occorre, proteggersi le vie respiratorie con stracci bagnati e attendere istruzioni.
- Se ci si trova all'esterno rientrare senza indugio.

ALLUVIONE/ALLAGAMENTO

- Se l'allagamento è esterno rientrare o restare nell'edificio.
- Interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;
- Portarsi ai piani alti con calma.
- Non cercare di attraversare ambienti allagati se non si conosce perfettamente la profondità dell'acqua, la presenza nell'ambiente di scale, pozzetti, fosse, depressioni, ecc.
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente allagata.

- Attendere l'intervento dei soccorritori segnalando la propria posizione di attesa.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

TROMBE D'ARIA

Se si è all'aperto

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini.

Se si è al chiuso

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

NUBE TOSSICA

Se si è all'esterno rientrare nell'edificio più vicino.

Se si è all'interno dell'edificio restarci

- Chiudere bene porte e finestre e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato

ESPLOSIONI ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO

In caso di esplosioni che interessino aree esterne o aree di pertinenza dell'edificio, attenersi alle seguenti disposizioni:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- controllare la presenza di ospiti e fornire loro notizie tranquillizzanti sull'evolversi della situazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

ATTENTATI ESTERNI

- Non abbandonare le aule.
- Non affacciarsi per curiosare.
- Spostarsi in posizione interne delle aule che non siano direttamente visibili dall'esterno e che, quindi, non siano nella traiettoria di possibili spari, ecc.
- Spostarsi da posizioni sottostanti oggetti sospesi, lampadari, quadri, ecc, per concentrarsi in zone più sicure.
- Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla.
- Rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggiore agitazione.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

EMERGENZA SANITARIA (INFORTUNIO/INCIDENTE)

Emergenza non grave

Se il personale presente non valuta la situazione grave, avvisa addetti al primo soccorso, non abbandona l'infortunato fino all'arrivo degli addetti al primo soccorso per l'intervento necessario.

Emergenza grave

Se il personale presente valuta la situazione grave, avvisa il 118, gli addetti al primo soccorso, il Dirigente Scolastico, la famiglia senza abbandonare l'infortunato fino all'arrivo degli addetti al primo soccorso in attesa del personale del 118.

Prima dell'arrivo dei soccorsi predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.
All'arrivo dei soccorsi è opportuno che uno dei soccorritori si rechi presso il pronto soccorso, insieme all'infortunato, al fine di fornire informazioni dettagliate sulla dinamica dell'infortunio.

Trasporto dell'infortunato con ambulanza

- Se non è presente un familiare, l'infortunato deve essere accompagnato dal personale scolastico.
- In caso di alunno infortunato, egli viene accompagnato dall'insegnante o AEC o insegnante di sostegno della classe.
- Se nella classe interessata non c'è copresenza (insegnante, insegnante sostegno, AEC) ma è presente solo l'insegnante curricolare, la classe viene immediatamente suddivisa o presa in consegna da un insegnante a disposizione.
- In caso d'infortunio al personale o visitatore presente nella scuola, l'infortunato viene accompagnato come sopra indicato
- In caso di difficoltà di rientro dell'accompagnatore, la scuola rimborserà il costo del mezzo pubblico per il rientro opportunamente documentato
- Il tempo impiegato dall'accompagnatore sarà considerato orario di servizio

CLASSE "SCOPERTA" (PRIVA DI INSEGNANTE)

- Ogni classe accoglie nella propria aula un numero massimo di alunni indicato dall'incaricato del Dirigente Scolastico.
- Qualora ciò sia impossibile o insufficiente e risultino scoperte più classi, le stesse saranno vigilate dal personale in ambienti comuni (teatro, palestra, ecc).
- E' vietato che gli alunni trasportino sedie da un piano all'altro.

b) Impianti elettrici

Rischi:

elettrocuzione, sovraccarico, corto circuito, incendio, ecc

Elettrocuzione

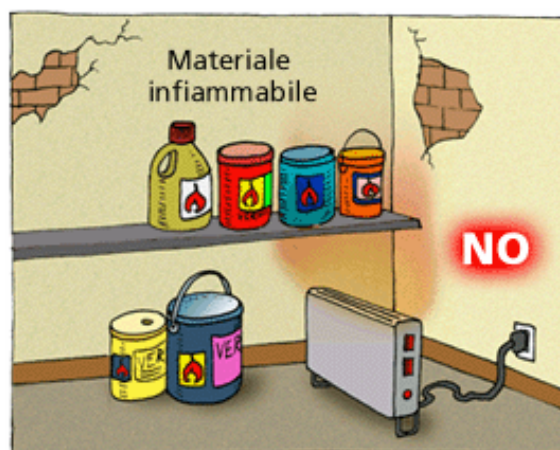


C
o
n
s
e
g
u
e
n
z
e

1A	Arresto cardiaco	
75 mA	Soglia di fibrillazione cardiaca	
30 mA	Soglia di arresto respiratorio	
10 mA	Contrazione muscolare (tetanizzazione)	
0,5 mA	Sensazione molto debole e scossa	

INCENDIO:

Sovraccarico



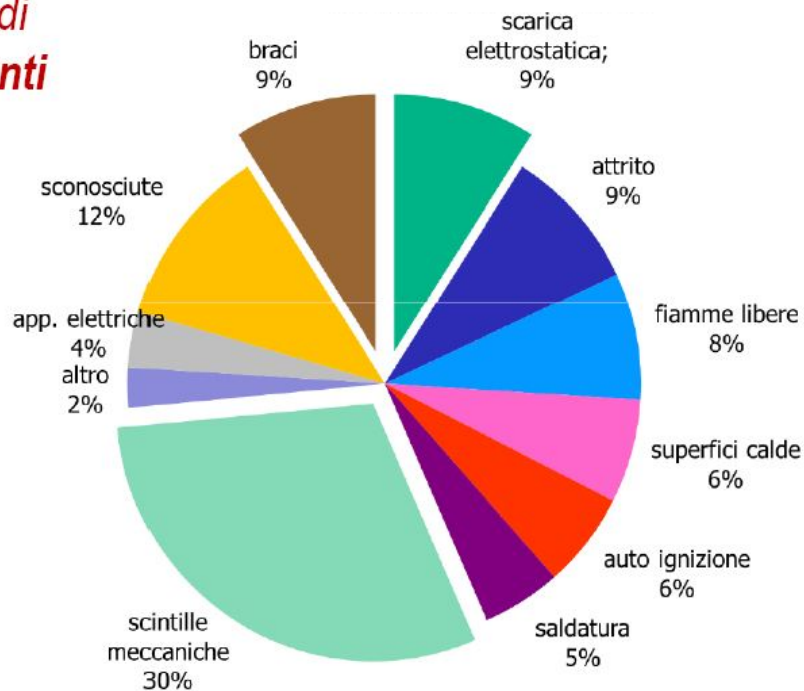
Procedure:

- Non devono essere lasciate attrezzature in funzione se non vengono usate e senza vigilanza
- Non devono essere usate attrezzature non autorizzate (stufe, fornelli elettrici, ventilatori, frigo, ecc).

c) Atmosfere esplosive (ATEX)

Atmosfera esplosiva consistente in una **miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia, polveri** + **INNESCO**

*potenziali fonti di
innesco presenti*



Definizioni:

- L'esplosione è una violenta reazione chimica di ossidazione in cui si genera la combustione di una sostanza, detta combustibile, in presenza di un comburente.
Il fenomeno è accompagnato da un rapido aumento di temperatura e di pressione e dalla presenza di fiamme
- L'atmosfera esplosiva si intende una miscela con l'aria, a condizioni atmosferiche, di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri in cui, dopo l'accensione, la combustione si propaga nell'insieme della miscela Incombusta.

Sorgenti d'innesco:

- **scariche elettriche:** possono derivare dalla manovra di interruttori, relè, da correnti vaganti, dagli avvolgimenti dei motori elettrici, etc
- **scariche elettrostatiche:** le operazioni e le situazioni in cui si possono generare riguardano l'uso di attrezzature di plastica o di fibre sintetiche, di indumenti isolanti (scarpe di gomma, fibre sintetiche...) che si caricano per strofinio, specialmente su pavimenti isolanti, lo scorrimento di fluidi e polveri (riempimento di serbatoi, passaggio in tubazioni isolanti, scarico di gas compressi), l'agitazione di polveri e liquidi in recipienti.
- **scariche atmosferiche:** si generano in seguito ai campi elettrici e magnetici connessi con il fenomeno della scarica atmosferica.
- **scintille generate meccanicamente:** si tratta di particelle metalliche prodotte per attrito ed urto, per esempio durante le lavorazioni meccaniche.
- **superfici calde:** le superfici calde di apparecchi, tubi radianti, cuscinetti, essiccatoi, etc. possono generare l'accensione dell'atmosfera esplosiva.
- **reazioni esotermiche:** si hanno reazioni chimiche esotermiche con sviluppo di calore e produzione di energia sufficiente per l'innesco, ad esempio in presenza di depositi di farine (per fermentazione batterica), gomme, fertilizzanti, sali metallici e organici, oli e grassi.
- **impulsi di pressione:** generano calore a causa della compressione nei restringimenti o per esempio nella fuoriuscita di gas.
- **fiamme libere:** presenti per esempio nelle operazioni di taglio e saldatura o nei bruciatori, sono evidentemente pericolose per il loro alto contenuto energetico. Tra le operazioni in cui porre maggiore attenzione vi è il taglio di recipienti chiusi contenenti residui di sostanze infiammabili.

- **onde elettromagnetiche:** la pericolosità dipende dalla potenza del campo emettitore in prossimità delle parti metalliche che fungono da antenna ricevente e che possono scaldarsi o generare scariche elettriche.
- **radiazioni ionizzanti:** la pericolosità è legata all'energia associata alla radiazione che può essere assorbita.
- **ultrasuoni:** le onde acustiche possono riscaldare la sostanza che le assorbe



Prevenzione e protezione dalle esplosioni da polveri

1. Eliminazione della polvere
 - a. pulire accuratamente l'ambiente di lavoro evitando luoghi di accumulo,
 - b. situare all'esterno i punti di raccolta,
 - c. ridurre le parti accessorie dell'impianto, le strutture di sostegno e le superfici orizzontali,
 - d. utilizzo di apparecchiature per l'abbattimento delle polveri (ciclone, filtro a maniche, elettrofiltro);
2. Eliminazione comburente
 - a. inertizzazione (sostituzione parziale o totale del comburente con gas inerte),
 - b. ossigeno minimo (limite di concentrazione di ossigeno, MOC, al di sotto del quale non è possibile alcuna propagazione di fiamma),
3. Eliminazione innesco
 - a. evitare fiamme libere, superfici calde, scintille provenienti da operazioni di saldatura e taglio, scintille da frizione e impatto, riscaldamento spontaneo,
 - b. installare impianti elettrici a regola d'arte.

d) Sostanze chimiche

Misure di prevenzione e protezione

- Non mescolare prodotti diversi
- Non conservare prodotti in contenitori diversi da quelli originali.
- Leggere prima dell'uso e attenersi alle schede di sicurezza di ciascun prodotto assicurandosi che siano aggiornate al regolamento 1272/2008/CE.
- Utilizzare i DPI indicati nelle schede di sicurezza di ciascun prodotto.
- Lavarsi le mani prima di mangiare o fumare.
- Aerare i locali in cui si usano i prodotti.
- Non lasciare i prodotti incustoditi.
- Non conservare in ambienti privi di areazione.
- leggere attentamente le etichette dei prodotti per la pulizia della casa, su di esse con particolare attenzione alla composizione del prodotto e quindi operare in base alle schede prima descritte
- non acquistare prodotti sulla cui etichetta non è descritta la composizione
- quando si acquistano prodotti a spruzzo evitare gli spray e scegliere quelli a stantuffo
- conservare i prodotti in armadietti chiusi fuori dalla portata degli alunni
- prima di acquistare un prodotto, verificare dalla scheda di sicurezza di non trovarsi nelle condizioni di divieto di cui sopra
- i prodotti usati nei laboratori devono essere smaltiti come rifiuti speciali.

Dispositivi di protezione individuale

- utilizzare quelli indicati nelle schede di sicurezza di ciascun prodotto

e) Compiti specifici emergenze

INSEGNANTI

- informare gli studenti sulle procedure
- condurre gli alunni al punto di raccolta
- effettuare la verifica degli alunni presenti al punto di raccolta
- vigilare sugli alunni fino al rientro in classe

COLLABORATORI SCOLASTICI

- sorvegliare gli alunni
- verificare giornalmente il funzionamento delle porte di emergenza
- occuparsi dell'evacuazione delle persone con condizione di disabilità
- verificare che tutti i presenti nella zona di competenza abbiano abbandonato l'edificio
- non far entrare nessuno nell'edificio durante l'evacuazione fino al comando di rientro

AMMINISTRATIVI, ASSISTENTI TECNICI

- partecipare attivamente alle procedure di emergenza

TUTTI

- durante l'evacuazione e durante la sosta al punto di raccolta, restare lontano il più possibile dalle costruzioni (edifici, muri, ecc)

ALUNNI

in caso di segnale d'evacuazione:

- interrompere immediatamente qualsiasi attività e abbandonare immediatamente l'edificio;
- non portare con se cose ingombranti;
- non tornare indietro;
- se non si è con la propria classe raggiungere il punto di raccolta con altra classe o con il personale o autonomamente;
- se la classe è scoperta avviarsi al punto di raccolta ed effettuare la verifica dei presenti autonomamente;
- aiutare compagni in difficoltà o non autonomi.
- aprifila: alunno/a più vicino dalla porta di uscita del locale all'emanazione del segnale di evacuazione
- chiudifila: alunno/a più lontano dalla porta di uscita del locale all'emanazione del segnale di evacuazione